

## Ufficio Stampa

Via Carlo Boggio, 12 – 12100 CUNEO  
tel. 0171/450280-281 - fax n. 0171/450281  
[ibruno@asl15.it](mailto:ibruno@asl15.it)  
[gperuzzi@asl15.it](mailto:gperuzzi@asl15.it)

L'odissea di un marocchino di 12 anni, affetto da una grave forma di leucemia

## **Pediatria di Savigliano: Ayyoub è guarito**

**Savigliano.** E' finita nel migliore dei modi - con il ritorno nel Paese d'origine lo scorso 26 novembre - la storia del piccolo marocchino Ayyoub Ben Kaddour di 12 anni, affetto da una grave forma di leucemia linfoblastica acuta, e sottoposto a 11 mesi di terapie presso la Pediatria dell'Ospedale di Savigliano e del Regina Margherita di Torino. Esito del percorso: remissioni completa.

Del caso si è occupato personalmente il direttore del Servizio di Radiologia presso il "Santissima Annunziata", Alessandro Leone che fa parte anche dell'ANSMI (associazione nazionale di soccorso dei missionari italiani) cuneese.

"Il caso mi venne segnalato nel settembre 2007 - afferma il dottor Alessandro Leone direttore del dipartimento diagnostica per immagini - e ne interessai subito il dottor Luigi Besenon, direttore della Pediatria, che si dimostrò disponibile al ricovero per le necessarie cure".

Ayyoub riuscì ad arrivare in Italia dopo difficili trattative con il consolato e l'ambasciata marocchina e venne sottoposto immediatamente ad accertamenti. Un ruolo importante fu svolto dal presidente dell'Ansmi Maurizio Saglietto e dall'ex vice Questore di Cuneo Giuseppe Pagano. Durante gli undici mesi seguenti Ayyoub è stato sottoposto a numerosi ricoveri presso la Pediatria dove il personale medico e infermieristico lo ha accolto e seguito con sensibilità e competenza.

"Devo ringraziare i particolare- conclude Leone - le pediatre Nasi e Saroglia per la loro disponibilità, la caposala e tutto il personale. Un grazie al signor Michele Bergese di Fossano, alla dottoressa Angela Ambrosino e al Consiglio di amministrazione della Chianoc, struttura dove Ayyoub è stato ospitato gratuitamente insieme al padre per tutti gli 11 mesi e al dottor Lorenzo Montani che ha seguito la vicenda dal punto di vista burocratico. Senza la loro disponibilità Ayyoub non avrebbe potuto eseguire questo difficile cammino verso la guarigione che fa di questa vicenda una piccola favola dei nostri giorni".

**Savigliano, 4 dicembre 2008**